



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1201 SEDUTA DEL 16/11/2022

OGGETTO: DPCM del 28 dicembre 2021, recante i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 ex legge 27 dicembre 2017, n. 205. Determinazioni.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Assente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato A).

Allegato B.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“DPCM del 28 dicembre 2021, recante i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 ex legge 27 dicembre 2017, n. 205. Determinazioni.”** e la conseguente proposta di 'Assessore Luca Coletto

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;
 - **Vista** la legge 18 marzo 2009, n. 3: *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;
 - **Vista** la deliberazione 26 luglio 2011, n. 876, recante in oggetto: *“Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Legge n. 18 del 3 marzo 2009. Adesione da parte della Regione Umbria. Determinazioni”*, con la quale la Giunta regionale ha fatto propri i principi affermati nella citata Convenzione ONU;
 - **Vista** la legge del 5 febbraio 1992, n. 104 concernente: *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*, come modificata dalla legge n. 162 del 21 maggio 1998;
 - **Vista** la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
 - **Visto** il Titolo V, Capo I del sopra citato T.U., che disciplina il Fondo regionale per la non autosufficienza ed in particolare l'articolo 321 il quale prevede che il suddetto fondo è alimentato, fra le altre, da risorse proprie del bilancio afferenti anche al Fondo sociale regionale;
 - **Vista** la deliberazione del Consiglio regionale n. 43 del 25 giugno 2020 *“Piano regionale integrato per la non autosufficienza (PRINA) 2019-2021*;
 - **Tenuto** conto che con Legge del 27 dicembre n. 205 viene istituito all'art. 1, comma 254, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, destinata alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare;
 - **Visto** l'art. 1, comma 255, della citata legge 30 dicembre 2017, n. 205, il quale definisce caregiver familiare la *“persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.”*;

- **Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti in data 14 gennaio 2020, recante “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021”;
- **Visto** il DPCM del 27 ottobre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2020, con il quale vengono stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per gli anni 2018-2019-2020, legge 27 dicembre 2017, n. 205 e le risorse finanziarie stanziare per il triennio, così ripartite: anno 2018 e 2019 € 44.457.899,00, per l'anno 2020 € 23.856.763,00;
- **Vista** la DGR n. 230 del 24/03/2021 con la quale è stato approvato il Piano di massima per gli anni 2018-2019-2020 ex legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- **Vista** la DGR n. 1102 del 10/11/2021 con la quale è stato approvato il riparto delle risorse ai Comuni capofila/Unione dei comuni del Trasimeno sulla base dei criteri socio-demografici e l'avviso pubblico emanato dai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei comuni del Trasimeno;
- **Vista** la DGR n. 965 del 21/09/2022 con la quale è stato approvato il Piano di massima per l'annualità 2021 ex legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di assegnare, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2021, per l'anno 2022, ai Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno la somma complessiva di Euro 392.185,73, a valere sul capitolo del Bilancio regionale 2022 n. 03042 da destinare alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura, effettuata su base volontaria, non professionale del **caregiver familiare**;
2. di precisare che gli interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura, effettuata su base volontaria, non professionale del **caregiver familiare**, vanno attuati nel rispetto del Piano di massima degli interventi adottato con DGR n. 965 del 21/09/2022 e di quanto disposto dal presente atto con particolare riferimento all' utilizzo dello schema di avviso, allegato A), al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che l'avviso di cui al precedente punto sia emanato e pubblicato dai Comuni capofila/Unione dei Comuni del Trasimeno entro il 28 febbraio dicembre 2023 e che ne venga data comunicazione al Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore della Direzione Sanità e welfare;
4. di ripartire, tra le Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno, le risorse di cui al punto 1 in base ai criteri socio-demografici che di seguito si riportano:
40% popolazione residente sulla base dei dati ISTAT;
35% numero delle famiglie sulla base dei dati ISTAT;
25% Incidenza tasso disabilità/Invalidità civile su popolazione residente sulla base dei dati ISTAT.
5. di approvare, conseguentemente, il riparto delle risorse ai Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, come da allegato B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e stabilire che le medesime risorse verranno trasferite in una unica soluzione a seguito di comunicazione da parte dei Comuni capofila di Zona

- Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno dell'avvenuta emanazione e pubblicazione dell'avviso di cui ai punti precedenti;
6. di precisare che i Comuni capofila delle Zone Sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno, ai fini del monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati e della rendicontazione, hanno l'onere:
 - di comunicare tutti i dati necessari al monitoraggio secondo le modalità che saranno indicate e, in particolare, a comunicare gli interventi realizzati, i trasferimenti effettuati e le attività finanziate con le risorse di cui al presente atto;
 - di compilare la cartella sociale informatizzata con gli interventi attivati con le risorse di cui al presente atto, aggiornando tempestivamente il Sistema Informativo Sociale (SISO);
 7. di rinviare a successivi atti del Servizio competente gli adempimenti conseguenti al presente atto;
 8. di notificare il presente atto ai Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: DPCM del 28 dicembre 2021, recante i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 ex legge 27 dicembre 2017, n. 205. Determinazioni.

Con Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020*" al comma 254 dell'art. 1, si istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare con una dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2018, 2019, 2020, destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare, come definito al comma 255 del medesimo articolo.

Con il DPCM del 27 ottobre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 10 dicembre 2020, vengono stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per gli anni 2018-2019-2020, legge 27 dicembre 2017, n. 205 e le risorse finanziarie stanziare per il triennio, così ripartite: anno 2018 e 2019 € 44.457.899,00, per l'anno 2020 € 23.856.763,00.

Con Legge di bilancio n. 178/2020 (GU n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46), al comma 334, si istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un fondo, con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dal caregiver familiare, come definito dal comma 255 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Il fondo andrà alle regioni per coprire interventi per il riconoscimento del valore sociale ed economico del ruolo del caregiver ex articolo 1 legge 27 dicembre 2017 n.205.

Sulla base del riparto delle risorse del citato fondo, di cui alle tabelle, rispettivamente 1 e 2 del DPCM del 27 ottobre 2020, alla Regione Umbria sono state assegnate risorse finanziarie complessive pari ad € 1.175.012,18 (di cui € 764.675,86 riferite alle annualità 2018 e 2019 ed € 410.336,32 riferite alla annualità 2020), alle quali si aggiungono risorse, in termini di valorizzazione con risorse umane e/o con beni e servizi, da parte della Regione, per un ammontare € 117.501,20 , quale cofinanziamento del 10% delle citate risorse finanziarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del DPCM 27/10/2020.

Con DPCM del 28 dicembre 2021, (GU n. 88 del 14/04/2022), sono stati definiti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 che per la Regione Umbria ammontano a € 392.185,73 alle quali si aggiungono € 39.218,58 in valorizzazione di risorse umane e/o beni e servizi messi a disposizione (art. 2 comma 2) dal cofinanziamento regionale (pari al 10% delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare).

Con DGR n. 965 del 21/09/2022 si è proceduto ad approvare il Piano di massima, trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità con nota Pec Prot. n. 0213181-2022 e nota Pec Prot. n. 0214711-2022, chiedendo il trasferimento delle risorse.

Con Legge di bilancio n. 178/2020 (GU n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46), al comma 334, si istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un fondo, con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023 destinato alla copertura finanziaria di interventi legislativi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale svolta dal caregiver familiare, come definito dal comma 255 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205. Il fondo andrà alle regioni per coprire interventi per il riconoscimento del valore sociale ed economico del ruolo del caregiver ex articolo 1 legge 27 dicembre 2017 n.205.

Sulla base del riparto delle risorse del citato fondo con DPCM del 28 dicembre 2021, (GU n. 88 del 14/04/2022), alla Regione Umbria sono state assegnate risorse finanziarie complessive pari ad € 392.185,73 alle quali si aggiungono € 39.218,58 in termini di valorizzazione con risorse umane e/o con beni e servizi, da parte della Regione, per un ammontare € 431.404,31, quale cofinanziamento del 10% delle citate risorse finanziarie, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2, comma 2 del DPCM 28 dicembre 2021.

Con il presente atto, pertanto, si procede all'assegnazione ai Comuni capofila di zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno delle risorse del Fondo in oggetto, alla loro ripartizione, all'approvazione dello schema di avviso pubblico ed a dettare ulteriori disposizioni attuative.

Riparto delle risorse

Le risorse del Fondo in oggetto, assegnate ai Comuni capofila di zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, ammontano a complessivi € 392.185,73 e il riparto delle stesse viene effettuato in base ai criteri socio-demografici che di seguito si riportano:

40% popolazione residente sulla base dei dati ISTAT;

35% numero delle famiglie sulla base dei dati ISTAT;

25% Incidenza tasso disabilità/Invalidità civile su popolazione residente sulla base dei dati ISTAT.

Le risorse assegnate e ripartite, come da all. B) parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno trasferite, in un'unica soluzione, a seguito di comunicazione da parte del Comune Capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno dell'avvenuta adozione e pubblicazione di un avviso pubblico per l'accesso al contributo economico concesso ai caregiver familiari, finalizzato al sostegno del ruolo di cura e di assistenza, che dovrà avvenire entro il 28 febbraio 2023.

Disposizioni sul contenuto e modalità attuative dell'intervento

E' necessario premettere che è direttamente il comma 255, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, a fornire la definizione di *caregiver* familiare. In esso, infatti, si precisa che è *caregiver* familiare la *“persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18.”*

Ne deriva che il caregiver familiare:

- si connota quale risorsa che si prende cura della persona che assiste, la supporta nella vita di relazione, concorre al suo benessere psico-fisico, l'aiuta nella mobilità e nel disbrigo delle pratiche amministrative, integrandosi con gli operatori che forniscono attività di assistenza e di cura, allo scopo di favorirne il mantenimento al proprio domicilio.

- previo consenso della persona assistita, deve essere coinvolto in modo attivo nel percorso di valutazione, definizione e realizzazione del progetto personalizzato e assume gli impegni che lo riguardano, concordati nel progetto stesso. Le attività di cura e assistenza, svolte dal caregiver familiare, vengono definite nel “Patto per la cura” (si veda l'art 7 dello schema di avviso pubblico sotto richiamato), il quale costituisce parte integrante del progetto personalizzato.

L'intervento consiste nell'erogazione di un contributo economico al quale si potrà accedere a seguito di presentazione di domanda da parte di coloro che svolgono funzioni di caregiver familiare, in risposta ad avviso pubblico che verrà emanato dai Comuni capofila di Zona sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno sulla base dello schema di cui all'allegato A) al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso ed utile collocamento nella graduatoria stilata nel rispetto dei criteri di valutazione ivi specificati.

Il contributo economico concesso per ciascun patto non può essere superiore ad Euro 3.000,00 per 12 mesi (durata massima del progetto); nel caso di durata inferiore del “Patto per la cura” ai 12 mesi, il contributo economico concesso verrà riparametrato in maniera proporzionale (valore mensile del contributo come da art. 3 dell'Avviso pubblico di cui allegato A) al presente atto).

Il Patto per la cura, redatto, dai Servizi sociali territoriali, con la eventuale attivazione dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare laddove ritenuto necessario, sulla base dei bisogni assistenziali individuati nel progetto personalizzato della persona con disabilità gravissima, deve indicare l'insieme delle attività espletate dal caregiver familiare e le relative modalità di erogazione. Il Patto per la cura tiene conto del progetto personalizzato, in ogni modo denominato, della persona assistita, ovvero dell'insieme delle prestazioni, degli ausili, dei servizi, dei contributi economici e delle risorse umane disponibili ivi compreso il case manager con il ruolo di referente per il caregiver familiare e per la persona destinataria dell'intervento.

Il Caregiver familiare e il *case manager* sottoscrivono il "Patto per la cura" nel quale deve essere chiaramente esplicitato l'importo del contributo annuo concesso rispettivamente alle funzioni ed alle attività svolte dallo stesso nell'arco di un monte orario giornaliero e settimanale.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1-di assegnare, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2021, per l'anno 2022, ai Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno la somma complessiva di Euro 392.185,73, a valere sul capitolo del Bilancio regionale 2022 n. 03042 da destinare alla copertura finanziaria di interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura, effettuata su base volontaria, non professionale del **caregiver familiare**;

2-di precisare che gli interventi finalizzati al riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura, effettuata su base volontaria, non professionale del **caregiver familiare**, vanno attuati nel rispetto del Piano di massima degli interventi adottato con DGR n. 965 del 21/09/2022 e di quanto disposto dal presente atto con particolare riferimento all' utilizzo dello schema di avviso, allegato A), al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

3-di stabilire che l'avviso di cui al precedente punto sia emanato e pubblicato dai Comuni capofila/Unione dei Comuni del Trasimeno entro il 28 febbraio dicembre 2023 e che ne venga data comunicazione al Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione socio-sanitaria. Economia sociale e terzo settore della Direzione Sanità e welfare;

4--di ripartire, tra le Zone sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno, le risorse di cui al punto 1 in base ai criteri socio-demografici che di seguito si riportano:

40% popolazione residente sulla base dei dati ISTAT;

35% numero delle famiglie sulla base dei dati ISTAT;

25% Incidenza tasso disabilità/Invalidità civile su popolazione residente sulla base dei dati ISTAT.

5-di approvare, conseguentemente, il riparto delle risorse ai Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno, come da allegato B) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e stabilire che le medesime risorse verranno trasferite in una unica soluzione a seguito di comunicazione da parte dei Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno dell'avvenuta emanazione e pubblicazione dell'avviso di cui ai punti precedenti;

6--di precisare che i Comuni capofila delle Zone Sociali/Unione dei Comuni del Trasimeno, ai fini del monitoraggio della realizzazione degli interventi finanziati e della rendicontazione, hanno l'onere:

7- di comunicare tutti i dati necessari al monitoraggio secondo le modalità che saranno indicate e, in particolare, a comunicare gli interventi realizzati, i trasferimenti effettuati e le attività finanziate con le risorse di cui al presente atto;

- di compilare la cartella sociale informatizzata con gli interventi attivati con le risorse di cui al presente atto, aggiornando tempestivamente il Sistema Informativo Sociale (SISO);

--di rinviare a successivi atti del Servizio competente gli adempimenti conseguenti al presente atto;

8--di notificare il presente atto ai Comuni capofila di Zona Sociale/Unione dei Comuni del Trasimeno;

9-di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 14/11/2022

Il responsabile del procedimento
Beatrice Bartolini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 14/11/2022

Il dirigente del Servizio
Programmazione della rete dei servizi
sociali, integrazione sociosanitaria.
Economia sociale e terzo settore

Enrica Ricci

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 15/11/2022

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 15/11/2022

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
